

REGIONE BASILICATA

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI NEL SUB-AMBITO MATERA 1

COMUNI DI



Matera



Bernalda



Ferrandina



Irsina



Tricarico

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA
FORNITURA DI CONTENITORI SCARRABILI
PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI NEI COMUNI DEL SUB AMBITO 1 - AREA
METROPOLITANA MATERA**

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

Sommario

Art. 1 - Oggetto della fornitura.....	3
Art. 2 - Ammontare dell'appalto.....	3
Art. 3 - Durata del contratto.....	3
Art. 4 - Consegne	3
Art. 5 - Direttore dell'esecuzione del contratto	3
Art. 6 - Avvio dell'esecuzione del contratto.....	3
Art. 7 - Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore.....	3
Art. 8 - Varianti introdotte dalla stazione appaltante	3
Art. 9 - Variazioni entro il 20%	4
Art. 10 - La sospensione dell'esecuzione del contratto - Il verbale di sospensione.....	4
Art. 11 - L'Attestazione di regolare esecuzione	4
Art. 12 - Risoluzione del contratto	5
Art. 13 - Recesso	5
Art. 14 - Garanzia ed assistenza post-vendita	5
Art. 15 - Pagamento delle fatture.....	5
Art. 16 - Intervenuta disponibilità di convenzioni Consip.....	6
Art. 17 - Revisione dei prezzi delle forniture	6
Art. 18 - Proroga contrattuale.....	6
Art. 19 - Garanzia definitiva	6
Art. 20 - Svincolo della garanzia definitiva.....	7
Art. 21 - Spese contrattuali	7
Art. 22 - Divieto di cessione del contratto - Subappalto	7
Art. 23 - Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici.....	7
Art. 24 - Norma di rinvio	7
Art. 25 - Foro competente.....	7
Art. 26 - Privacy	7
ALLEGATO A AL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA.....	8
FORNITURA DI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI	8

Art. 1- Oggetto della fornitura

Il presente capitolato disciplina il contratto per la fornitura dei seguenti contenitori per centri di raccolta:

- n. 15 Tipologia S - scarrabile scoperto;
- n. 8 Tipologia SC - scarrabile chiuso.

La fornitura deve, inoltre rispondere ai requisiti di cui all'allegato Capitolato tecnico.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

L'importo totale della procedura è pari a **€ 80.700,00 (euro ottantamilasettecento/00)**, oltre IVA di legge.

La stazione appaltante non ammetterà alla procedura di gara offerte di rialzo e quindi con prezzi unitari superiori a quelli indicati a base d'asta.

Art. 3 - Durata del contratto

Il contratto ha la durata di 6 (sei) mesi dalla data di stipula.

Dal momento della stipula del contratto decorrono i tempi, di cui al successivo art. 3, per la fornitura di ciascun lotto base oggetto della presente procedura di gara.

Art. 4 - Consegne

Le consegne dovranno essere effettuate entro 60 giorni dal ricevimento dell'ordine di fornitura, nella qualità, quantità e luoghi che di volta in volta saranno indicati mediante ordini sottoscritti dal Responsabile del Servizio competente. Il fornitore deve effettuare la consegna a proprio rischio, assumendo a proprio carico tutte le spese di ogni natura (porto, imballo, conferimento nei locali indicati all'atto della consegna ecc.). Nel caso in cui il fornitore fosse impossibilitato alla consegna anche di uno solo dei prodotti aggiudicati, ancorché per limitati periodi temporali, è tenuto a darne immediata comunicazione all'amministrazione. I controlli delle quantità ordinate e la conformità contrattuale delle merci consegnate, vengono effettuati presso il Magazzino. Il giudizio sull'accettabilità della fornitura è demandato al personale preposto al controllo. L'accettazione della merce non solleva il fornitore dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti od occulti della merce consegnata, non rilevati all'atto della consegna.

La ditta appaltatrice è tenuta a consegnare il materiale ordinato, qualunque sia l'importo degli ordinativi, a pena di decadenza dall'aggiudicazione e fatta salva ogni azione a tutela degli eventuali danni subiti.

Art. 5 - Direttore dell'esecuzione del contratto

L'amministrazione prima dell'esecuzione del contratto provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

Art. 6 - Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 7 - Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

Art. 8 - Varianti introdotte dalla stazione appaltante

La stazione appaltante può introdurre variazioni al contratto nei seguenti casi:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

- b) per cause imprevedute e imprevedibili, accertate dal responsabile del procedimento o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- c) per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto;
- d) nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto. Inoltre, l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale, non comportanti maggiori oneri per l'esecutore e che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante.

Art. 9 - Variazioni entro il 20%

L'entità della fornitura, indicata negli avvisi di gara e nelle richieste di offerta, ha per l'ente valore indicativo. La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 10 - La sospensione dell'esecuzione del contratto - Il verbale di sospensione

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata per:

- a) avverse condizioni climatiche;
- b) cause di forza maggiore;
- c) altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

Art. 11 - L'Attestazione di regolare esecuzione

Il responsabile del procedimento/Direttore dell'esecuzione accerta la regolare esecuzione del contratto.

L'attestazione di regolare esecuzione è emessa non oltre 30 giorni dalla ultimazione dell'esecuzione.

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione della fornitura/del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla Ditta appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, da un minimo all'1 (uno) per mille del valore dell'intera fornitura del servizio ad un massimo dello 0.5% dell'intera fornitura. L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il responsabile del procedimento o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempimento, a firma del Dirigente, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente la fornitura alla Ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Ditta è

tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

Art. 12 - Risoluzione del contratto

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura appaltata;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale della fornitura verificatasi, senza giustificati motivi, per trenta giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità della fornitura, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento della fornitura. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 13 - Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

Art. 14 - Garanzia ed assistenza post-vendita

(da inserire in base alla tipologia dell'appalto)

I beni forniti dovranno essere garantiti per almeno due anni dalla data di consegna-montaggio e in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione e assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi.

Durante il periodo di garanzia e assistenza post-vendita la ditta aggiudicataria dovrà assicurare la disponibilità di pezzi di ricambio occorrenti in caso di guasti e/o rotture dovute a difetti costruttivi.

I tempi di intervento per sostituzioni e/o riparazioni non dovranno essere superiori a cinque giorni dalla richiesta.

Art. 15 - Pagamento delle fatture

Il pagamento della fornitura sarà effettuato entro trenta (30) giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica, tramite piattaforma SDI, trasmessa al seguente codice univoco ufficio: WE3BU0.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della Ditta.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A.. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

Il pagamento verrà effettuato previo accertamento della regolarità della fornitura. L'accertamento deve concludersi entro 30 giorni dalla consegna del bene o dalla esecuzione della fornitura.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto. Il codice C.I.G. relativo alla fornitura di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 16 - Intervenuta disponibilità di convenzioni Consip

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni Consip rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale.

L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'Appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle ancora da eseguire.

Art. 17 - Revisione dei prezzi delle forniture

La revisione del prezzo sarà concessa solo previa motivata richiesta dell'appaltatore.

Potranno costituire parametri di riferimento per calcolare l'ammontare della suddetta revisione gli indici Istat, nonché gli strumenti orientativi ritenuti più idonei tra i quali rientrano gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati editi dalla Camera di commercio del comune di Matera.

Non sono ammesse revisioni del prezzo per appalti che prevedano una esecuzione immediata della prestazione (appalti non di durata).

Art.18 - Proroga contrattuale

La proroga è limitata ad un periodo di mesi sei necessari alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Art. 19 - Garanzia definitiva

La ditta aggiudicataria, a tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali prima della stipula del relativo contratto dovrà prestare una garanzia il cui importo verrà calcolato con le modalità previste dall'art. 103 del d.lgs. 50/2016.

La garanzia dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria, polizza assicurativa, o rilasciata da intermediari finanziari, nel rispetto di quanto disposto dell'art. 103 del d.lgs. 50/2016.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Art. 20 - Svincolo della garanzia definitiva

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20% è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

Art 21 - Spese contrattuali

Sono a carico della ditta appaltatrice le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Art. 22 - Divieto di cessione del contratto - Subappalto

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il subappalto è ammesso a condizione che la ditta concorrente indichi in offerta le parti dell'appalto che intende eventualmente subappaltare a terzi, nel limite del 30% e secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Art. 23 - Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto (imprese fornitrici di beni o servizi in favore del comune di Matera).

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato "Regolamento". L'amministrazione comunicherà all'impresa aggiudicataria, mediante apposita comunicazione l'indirizzo url del sito comunale in cui il menzionato "Regolamento" è pubblicato, all'interno della sezione "amministrazione trasparente".

Art. 24 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici e al regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Matera.

Art. 25 - Foro competente

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio. Le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto saranno definite mediante il ricorso agli accordi bonari di cui all'art. 206 del d.lgs. 50/2016. Qualora la controversia debba essere definita dal giudice, sarà competente il Tribunale di Matera.

Art. 26 - Privacy

Facendo riferimento al d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si evidenzia che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è il comune di Matera e che i dati personali forniti dagli Operatori economici ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati nell'ambito del medesimo procedimento e dell'eventuale, successiva stipula e gestione del contratto secondo le modalità e finalità di cui al d.lgs. 196/2003.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato d.lgs. 196/2003 al quale si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente paragrafo.

ALLEGATO A AL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA FORNITURA DI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

CAPITOLATO TECNICO

Caratteristiche tecniche contenitori per centri di raccolta

1. n. 15 cassoni scarrabili in carpenteria metallica a cielo aperto da 25 mc

- Misure esterne: lunghezza max 6.500 mm, larghezza max 2.550 mm, altezza 2.400 mm
- Lamiera fondo in acciaio Fe 510 B da 40/10 in lastratura unica
- Lamiera pareti in acciaio Fe 510 B da 30/10 in lastratura unica
- Intelaiatura in rinforzi verticali tubolari in acciaio Fe 510 B da 160x80 mm spessore 30/10
- Tubolari di sostegno travi in acciaio Fe 510 B 60x40 mm spessore 30/10
- Culla scarrabile realizzata con travi in acciaio Fe 510 B INP da 200 mm, tondo pieno di aggancio diametro 50 mm in acciaio legato ad alta resistenza
- Porta posteriore di scarico ad un'unica anta incernierata su un lato con cerniere da 50 mm con autoingrassatore
- Doppia chiusura di sicurezza antinfortunistica, con leva laterale di sblocco per la manovra di una barra a doppio gancio inferiore; barra filettata supplementare con testa ad anello incernierata a metà altezza circa sul corpo cassa posteriore in corrispondenza del profilo di battuta dell'anta
- Scivoli interni a 45° posizionati tra il fondo e le pareti per favorire lo scarico dei rifiuti e il ristagno degli stessi negli angoli inferiori del volume di carico
- N. 2 rulli di scorrimento rinforzati in acciaio Fe 510 B diametro 200 mm
- Ganci tendicorda
- Sistema di sicurezza per l'aggancio dell'anta in posizione di apertura alla fincata della cassa
- Targa metallica con numero di matricola e data di produzione rivettata sulla struttura portante della cassa
- Saldature eseguite con sistema a filo continuo
- Verniciatura mediante applicazione di due mani di antiruggine e due mani di smalto con tinta verde RAL 6025
- Certificato di collaudo e dichiarazione di idoneità all'uso per il trasporto di rifiuti urbani

2. n. 08 cassoni scarrabili in carpenteria metallica a cielo chiuso da 25 mc

- Misure esterne: lunghezza max 6.500 mm, larghezza max 2.550 mm, altezza 2.400 mm
- Lamiera fondo in acciaio Fe 510 B da 40/10 in lastratura unica
- Lamiera pareti in acciaio Fe 510 B da 30/10 in lastratura unica
- Intelaiatura in rinforzi verticali tubolari in acciaio Fe 510 B da 160x80 mm spessore 30/10
- Tubolari di sostegno travi in acciaio Fe 510 B 60x40 mm spessore 30/10
- Culla scarrabile realizzata con travi in acciaio Fe 510 B INP da 200 mm, tondo pieno di aggancio diametro 50 mm in acciaio legato ad alta resistenza
- Porta posteriore di scarico ad un'unica anta incernierata su un lato con cerniere da 50 mm con autoingrassatore
- Copertura realizzata in lamiera di acciaio Fe 510 B spessore 20/10 a due spioventi, ancorata al cassone mediante n.3 cerniere in acciaio di diametro pari a 50 mm provviste di autoingrassatore e apertura mediante impianto idraulico manuale costituito da pompa a semplice effetto, serbatoio di accumulo dell'olio, valvola di scarico e leva di azionamento e n. 2 cilindri di sollevamento laterali con angolo di inclinazione in posizione di massima rotazione non inferiore a 80° sull'orizzontale
- Doppia chiusura di sicurezza antinfortunistica, con leva laterale di sblocco per la manovra di una barra a doppio gancio inferiore; barra filettata supplementare con testa ad anello incernierata a metà altezza circa sul corpo cassa posteriore in corrispondenza del profilo di battuta dell'anta

- Scivoli interni a 45° posizionati tra il fondo e le pareti per favorire lo scarico dei rifiuti e il ristagno degli stessi negli angoli inferiori del volume di carico
- N. 2 rulli di scorrimento rinforzati in acciaio Fe 510 B diametro 200 mm
- Ganci tendicorda
- Sistema di sicurezza per l'aggancio dell'anta in posizione di apertura alla fincata della cassa
- Targa metallica con numero di matricola e data di produzione rivettata sulla struttura portante della cassa
- Saldature eseguite con sistema a filo continuo
- Verniciatura mediante applicazione di due mani di antiruggine e due mani di smalto con tinta verde RAL 6025
- Certificato di collaudo e dichiarazione di idoneità all'uso per il trasporto di rifiuti urbani

Matera, lì 22 dicembre 2017

Il R.U.P.

Ing. Angela Lisanti

f.to - firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, d.lgs. 39/93